

di Alessandro Esposito

# TONY BORLOTTI e i suoi Flauers

**Tony Borlotti, sin da ragazzino manifesta una forte passione per la musica Sixties e in particolare per Rolling Stones, Beatles e Kinks; una passione che lo porterà in seguito ad approfondire sull'underground del genere.**

**E**sperienze che lo conducono agli anni '80, quando scriverà per la fanzine *Freak Out* e a condurre un programma di musica rock *Vibrazioni Sotterranee* attraverso l'etere di una radio libera locale, Radio Salerno Uno, dove si trasmettevano, fra gli altri, anche gruppi garage revival come Fuzztones, Miracle Workers, Chesterfield Kings. Intorno alla metà degli anni '90 girava molta musica live nei locali. Fu così che a Salerno, un gruppo di amici scriterati decise di formare una cover-band per esibirsi più spesso: Tony Borlotti e i suoi Flauers. Nacque così un gruppo

neo-Sixties anzi, un complesso di beat italiano sulle orme degli Avvoltoi e de I Barbieri, che furono i primi a riproporre il beat italiano nella seconda metà degli '80, e i più longevi tra quelli oggi in attività. Il nome lo scelse il bassista, perché il complesso all'inizio aveva una connotazione più scanzonata, quasi demenziale, mentre il cantante voleva che si chiamassero I Bugiardi. La missione era quella di rivivere, con passione ed ironia, l'epopea dei più sgangherati complessi beat italiani dei medi '60. Dapprima cover band (Satelliti, Teste Dure, I 4 di Lucca...) e poi autori di proprie canzoni. Nel 1997 aprono il concerto di Mal



(ex Primitives) a Cava dè Tirreni (Salerno) e nel 1998 condividono una serata con la surf band romana dei Cosmonauti a Salerno e partecipano al VI° *Festival Beat Internazionale* di Castel S. Giovanni (PC), destando sorpresa ed interesse e ricevendo periodici inviti ad esibirsi nel nord d'Italia. Nel 1999 la band si esibisce a Napoli con artisti come Rudi Protudi (Fuzztones) e Bradipos Four. Nel 2000 il gruppo è all'applaudito live del *Festival Expo 2000* a Roma, assieme ai Chocolate Watch Band, Greg Moore dei Gonn, Thanes e Others. Nel frattempo esce il primo 45 giri della band *Inno dei Flauers* per la Teen Sound di Roma, disco oggi introvabile, e nel 2003 vede la luce l'album in vinile *Il mondo è strano*, edito dalla stessa etichetta: undici canzoni, di cui otto originali